



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104078>

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
IL CERCHIO DELLA VITA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
**Settore:** Assistenza  
**Area di intervento:** Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto si prefigge, attraverso di attività di sostegno alla terza età con contrasto alla solitudine e potenziamento dell'assistenza, l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli anziani per rafforzare la cultura della solidarietà verso la terza età, aumentandone il benessere e assicurando loro una maggiore inclusione sociale. Contribuisce, pertanto alla piena realizzazione del Programma "Siamo sullo stesso piano" che opera nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", e mira a perseguire l'obiettivo dell'Agenda 2030 *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*.

La lunga esperienza dell'Auser Campania, maturata in anni di rapporti con gli anziani, ha sempre prodotto i risultati migliori, in termini di miglioramento della qualità della vita, quando c'è stata la possibilità di accostare giovani motivati a persone in difficoltà relazionali e bisognose di cura nel proprio domicilio con un aiuto nello svolgimento di tutte le commissioni proprie della vita ordinaria. Con questo percorso si intende investire di una missione i giovani e la comunità locale, seguendo una logica di cittadinanza attiva che vede nelle attività di sostegno e aiuto alle fasce più deboli una delle sue principali e fondamentali forme di concretizzazione. Attraverso il progetto si auspica di migliorare la partecipazione di chi vive la terza età alla vita sociale e culturale della comunità stessa.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogno	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
<b>Bisogno 1</b> Promuovere la socializzazione e aggregazione da parte degli anziani	- Numero degli anziani partecipanti alle iniziative di socializzazione	150	200
	- Numero di anziani sottratti alla istituzionalizzazione	70	100
<b>Bisogno 2</b> Potenziare i servizi di assistenza agli anziani	- Numero di anziani assistiti con il servizio Filo d'Argento	100	250
	- Numero di interventi di assistenza realizzati con interventi domiciliari	70	100

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 6.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.

<b>Attività Progetto</b>	<b>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</b>
Attività 1.1.1 Preparazione attività	- Affiancamento dei volontari in SCU ai referenti di Auser per la preparazione delle attività - Collaborazione ai contatti con gli enti presenti sul territorio con gestione incontri e report sui feedback - Supporto alla calendarizzazione delle iniziative
Attività 1.1.2 Comunicazione e promozione	- Supporto alla promozione e alla comunicazione delle attività in particolare per quanto riguarda il web, i contatti telefonici, mailing list, newsletter, produzione materiali stampa e diffusione di materiali informativi. - Supporto alla preparazione degli aspetti logistici quali l'allestimento degli spazi, dei materiali e delle attrezzature necessarie
Attività 1.1.3 Realizzazione iniziative	- Partecipazione alle iniziative con compiti di supporto all'organizzazione - Documentazione fotografica e/o audiovisiva - Cura e predisposizione spazi e materiali necessari - Controllo e monitoraggio della partecipazione degli anziani
Attività 2.1.1 Preparazione attività	- Affiancamento dei volontari in SCU ai referenti di Auser per la preparazione delle attività - Collaborazione ai contatti con gli enti presenti sul territorio con gestione incontri e report sui feedback - Supporto all'organizzazione del servizio Filo d'Argento - Organizzazione Database per la gestione delle richieste e delle prese in carico
Attività 2.1.2 Sostegno alle persone anziane con il Filo d'Argento	- Collaborazione alle attività di assistenza telefonica - Compilazione schede di contatto con il contenuto delle richieste - Supporto all'organizzazione, digitalizzazione e archiviazione dati nel database - Supporto alla consegna spesa e farmaci - Affiancamento nel disbrigo pratiche burocratiche
Attività 2.1.3 Restituzione e diffusione dei risultati	- Collaborazione alla realizzazione dell'evento di diffusione nonché alle attività di comunicazione collegate sul web e sui social - Documentazione fotografica e/o audiovisiva dell'evento di diffusione - Cura e predisposizione spazi e materiali necessari allo svolgimento dell'evento

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104078>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

##### **Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Nessuno

##### **Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

##### **Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso Auser Campania, Via Toledo n. 353, Napoli.

##### **Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

##### **Contenuti:**

*Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in*

**Ore 10**

**(complessive)**

<i>progetti di Servizio Civile Universale</i>	
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <b>A - Assistenza</b> con particolare riguardo all'area di intervento scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>→ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e</p>	2 ore

<p>della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B: Auser e i servizi per gli anziani</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo sarà incentrato, in primo luogo, sull’introduzione alla natura e alla storia di Auser e del suo posizionamento sociale. Successivamente si offrirà ai volontari in SCU una panoramica dei servizi sociali offerti sul territorio sia da Auser che dalle istituzioni pubbliche e dagli enti privati presenti.</p> <p>Argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione alla storia di Auser</li> <li>- Funzionamento servizi di aiuto per anziani</li> <li>- L’organizzazione sanitaria delle ASL e i servizi offerti dal Comune per gli anziani</li> <li>- Focus territoriale per individuare i servizi e le attività per anziani: strumenti di analisi</li> <li>- Fonti di reperimento</li> </ul>	24
<b>Modulo C: Il filo d’argento e l’ascolto telefonico</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo verterà sulle modalità realizzative del servizio Filo d’argento e sull’approccio da adottare nel momento in cui si instaura una relazione con anziani bisognosi d’aiuto, in modo che i volontari possano gestire al meglio situazioni delicate</p> <p>Argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione al Filo d’Argento e sua organizzazione</li> <li>- La comunicazione telefonica</li> <li>- Analisi delle richieste</li> <li>- Individuazione dei bisogni e delle domande nascoste</li> <li>- Assistenza domiciliare</li> <li>- Compilazione schede di gestione della chiamata e di presa in carico</li> <li>- Gestione database</li> </ul>	24
<b>Modulo D: Socializzazione e aggregazione per anziani</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo sarà impostato sull’approfondimento dell’importanza delle attività di socializzazione per gli anziani, sulle modalità di gestione e di organizzazione delle iniziative per anziani, sul recupero della socialità</p>	24

Argomenti trattati:

- Le attività di socializzazione e aggregazione nei Centri Sociali per anziani
- Le attività e gli eventi socio-culturali offerti dedicati alla terza età
- Invecchiamento attivo e sostegno alle fragilità
- I bisogni relazionali degli anziani.
- La socializzazione. I gruppi di socializzazione e animazione
- Progettazione, promozione e organizzazione attività aggregative per anziani

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

SIAMO TUTTI SULLO STESSO PIANO

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

c) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore, 17 ore di incontri collettivi e 4 individuali. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza.

- Le ore collettive saranno articolate in 4 incontri: 2 incontri in presenza da 4 ore ciascuno e 2 incontri online in modalità sincrona di 5 e 4 ore.
- Le ore individuali saranno articolate in 1 incontro in presenza di 4 ore.

Le ore in presenza si svolgeranno presso il Centro di Cultura e Animazione "Giorgio Mancini", in Via Purgatorio n. 10 a Napoli.

*21.2) Attività obbligatorie (\*)*

Le ore collettive verranno distribuite nel modo seguente:

- **Incontro di presentazione:** (4 ore in presenza) Durante l'incontro verranno descritte le finalità del percorso di tutoraggio, gli Op. Vol. entreranno in contatto con gli Orientatori e Tutor e si provvederà alla calendarizzazione degli incontri singoli, la metodologia utilizzata sarà quella dell'Ice Breaking.

Il secondo momento dell'incontro punterà sulla conoscenza e socializzazione, alla ricerca di una situazione di ascolto attivo il cui gli Op. Vol. attraverso una discussione guidata esprimeranno le proprie competenze e conoscenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU.

- **Laboratorio job training:** (5 ore in modalità da remoto) l'Ente orienterà gli operatori volontari nella compilazione del curriculum vitae, attraverso lo strumento dello Youthpass e con esercitazioni pratiche. Nel laboratorio verranno anche date indicazioni su come sostenere un colloquio di lavoro attraverso l'utilizzo della tecnica del Role playing.

- **Trovo lavoro on-line:** (4 ore in modalità da remoto) il tutor supporterà gli operatori volontari nella compilazione di istanze on-line, si implementerà inoltre l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa e l'utilizzo degli strumenti digitali per la ricerca di lavoro.

**Diritti e opportunità:** (4 ore in presenza) gli operatori volontari verranno informati rispetto ai servizi di orientamento al lavoro e opportunità presenti nel territorio (Centri per l'Impiego, Servizi e Agenzie per il Lavoro, Garanzia Giovani) e le principali piattaforme collegate a questi servizi.

Le ore individuali saranno organizzate nel seguente modo:

- **Autovalutazione:** Durante l'incontro di 4 ore (in presenza) verranno considerate e messe in trasparenza le attitudini di ciascun volontario e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile ai fini di facilitarne l'orientamento rispetto alle opportunità formative e lavorative che meglio rispecchiano le proprie capacità utilizzando strumenti quali: griglie di valutazione, questionari e colloquio finale.

Durante gli incontri in presenza e on line verranno utilizzate le seguenti modalità:

- Lezioni frontali;
- Role-playing ed interazioni simulata;
- Discussione di gruppo;
- Colloquio individuale.

Al termine del percorso gli Op. Vol. effettueranno un incontro di valutazione alla presenza dei tutor dell'Ente incaricato e dei referenti della ASC Aps locale volto all'attestazione del completamento del percorso realizzato.

Nei percorsi di tutoraggio rivolti agli Op.Vol. l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (ente preposto alla successiva certificazione delle competenze acquisite) supporterà parte del percorso formativo con incontri realizzati in forma collettiva ed online, sui temi legati alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

### *21.3) Attività opzionali*

1. **Proposte di stage / tirocinio:** attivazione di contatti e convenzioni con Enti profit per svolgere attività di tirocinio attraverso un matching che tenga conto delle aspirazioni e delle competenze maturate dagli Op. Vol.;
2. **Accompagnamento all'iscrizione** al Centro per l'Impiego di riferimento, al programma Garanzia Giovani e o altro Servizio per il Lavoro;
3. **Momenti informativi** seminari sulle norme di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sui CCNL di Settore.